



DETERMINA DIRIGENZIALE DPC025/232

DEL 16/09/2020

DIPARTIMENTO TERRITORIO-AMBIENTE

SERVIZIO: Politica Energetica e Risorse del Territorio

UFFICIO: A.I.A.

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale n. 07/17 del 20/01/2017 - Provvedimento ex art. 29-decies comma 9 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

DITTA: Burgo Group S.p.A.

Sede impianto: Via Leonardo da Vinci 5, Avezzano (AQ)

Attività svolta: Produzione di carta patinata da cellulosa vergine e pasta legno nonché le attività connesse relative alla centrale termoelettrica (CTE) e alla discarica interna di smaltimento dei fanghi derivanti dall'impianto di depurazione delle acque reflue.

Codice IPPC di cui all'All. VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.:

- 1.1 *“Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW”*
- 6.1 p.to b) *“Fabbricazione in installazioni industriali di carta o cartoni con capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno”*,
- 5.4 *“Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti”*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 7/17 del 20/01/2017 relativa all'impianto di “produzione di carta patinata da cellulosa vergine e pasta legno nonché le attività connesse relative alla centrale termoelettrica (CTE) e alla discarica interna di smaltimento dei fanghi derivanti dall'impianto di depurazione delle acque reflue” sito in Via Leonardo da Vinci 5, Avezzano (AQ), rientrante fra le categorie di attività industriali di cui all'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06, precisamente ai punti:

- 1.1 *“Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW”*
- 6.1 b) *“Fabbricazione in installazioni industriali di carta o cartoni con capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno”*,
- 5.4 *“Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti”*

PRESO ATTO, in particolare del contenuto dei seguenti articoli dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 7/17 del 20/01/2017:

- *art. 18: "Il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti, le prescrizioni e le disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'A.I.A.";*
- *art. 22: "Il mancato adempimento da parte del Gestore alle prescrizioni, condizioni e tempistiche riportate nel presente atto, salvo che non comportino più gravi violazioni, dà luogo all'adozione del provvedimento di revoca dell'autorizzazione e chiusura dell'impianto da parte dell'Autorità Competente secondo le modalità di cui all'art. 29 decies comma 9 della Parte II Titolo III bis del D.Lgs. 152/2006";*

RICHIAMATA la Comunicazione di modifica non sostanziale per riconversione dell'attività produttiva pervenuta con pec della Ditta datata 12/06/2017, in atti al prot. n. 0180975/17 del 06/07/2017;

PRESO ATTO del contenuto dei pareri ARTA prot.n. 261534 del 12/10/2017 (in atti al prot. n. 0261534/17 stessa data,) e prot. n. 2425/2018 del 19/01/2018 (in atti al prot. n. 15448 stessa data);

CONSIDERATO che con nota prot. n. 42667/18 del 13/02/2018, si è comunicato *"che la modifica inerente la riconversione dell'attività produttiva è ritenuta non sostanziale ai sensi della DGR 917/11, così come riportato nel parere dell'ARTA Abruzzo assunto al prot.n. 261534 del 12/10/2017. Si esprime inoltre parere favorevole all'utilizzo del fango proveniente dal trattamento primario delle acque reflue nella sezione preparazione impasti. Nelle more dell'aggiornamento dell'AIA vigente la Ditta è tenuta comunque a rispettare le condizioni espresse nel citato parere ARTA... omissis";*

VISTA la relazione del controllo straordinario ARTA trasmesso con nota prot. n. 39326/2020 del 07/09/2020 ed acquisita in atti al prot. n. 261170/20 del 08/09/2020, eseguita presso l'installazione Burgo Group S.p.A, con sede in Via Leonardo da Vinci 5, Avezzano (AQ) per la verifica, in particolare, del corretto funzionamento dell'impianto di depurazione a seguito delle variazioni impiantistiche susseguitesi alla comunicazione di modifica non sostanziale del 12/06/20147 e conseguente presa d'atto regionale;

PRESO ATTO che tale *"verifica si è resa necessaria a seguito di segnalazioni di molestia olfattiva da parte delle maestranze di attività produttive vicine allo stabilimento (Lfoundry) e segnalazioni di ricorrenti fenomeni di inquinamento sul fiume Liri";*

CONSIDERATO, in particolare che *"...omissis... in occasione del sopralluogo si sono riscontrate alcune criticità nella gestione dell'impianto e specificatamente:*

- 1. Presenza diffusa sui piazzali di frammenti di carta trasportata dal vento;*
- 2. Raccolta a terra del materiale grossolano in uscita dalla sezione di grigliatura dell'impianto di depurazione, liberamente esposto all'azione eolica;*
- 3. Posizionamento scorretto di serbatoi di liquidi pericolosi sulle apposite vasche di contenimento;*
- 4. Cattivo odore ed evidente formazione di schiume sulle vasche dell'impianto di depurazione;*
- 5. Sezioni impiantistiche invase da vegetazione;*

...omissis...

I risultati analitici sui campioni di refluo (campione medio composito su tre ore), indicano il superamento dei valori limite di emissione per i parametri solidi sospesi, BOD₅ e COD, il raggiungimento del limite per il parametro fenoli ed odore molesto. I

...omissis...

A seguito di modifica non sostanziale dell'impianto per riconversione di produzione come da E.T.D. del 12/06/2017 sono state concesse concentrazioni allo scarico più elevate nell'ipotesi di una riduzione di portata annua a 2.700.000 mc/anno. Tale valore equivale ad uno scarico quasi stazionario di circa 7400 mc/g equivalenti a 308 mc/h. Le portate misurate dal Gestore nel periodo indicato in tabella sono mediamente maggiori di quelle previste del 12 %. Ciò significa che lo stabilimento oltre a non rispettare i VLE ha una portata allo scarico il cui trend potrebbe comportare il superamento del valore autorizzato.

...omissis...

Ad ogni buon fine si segnala che buona parte della carta e cartoni da macero viene stoccata sotto coperture in cemento amianto. Per ridurre il rischio di diffusione di fibre in caso di incendio e visti gli ingenti quantitativi di materiale combustibile presenti presso l'installazione, si ritiene doverosi raccomandare che nella programmazione della progressiva dismissione dei materiali contenenti amianto si consideri prioritariamente la sostituzione di coperture delle tettoie di stoccaggio materia prima.”

CONSIDERATO, altresì, che ARTA ha ritenuto specificatamente di suggerire ai fini eventuale aggiornamento del titolo autorizzativo e dei provvedimenti di cui al comma 9 dell'art. 29 decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. quanto segue:

“...omissis...

- L'opportunità di rivedere il parametro autorizzato di portata dello scarico con la precisazione dei nuovi limiti orari e giornalieri. Allo scopo si ritiene congruo precisare che lo stabilimento dovrà rispettare oltre al limite di 2.700.000 mc/anno anche il limite giornaliero di 7400 mc/die e la massima fluttuazione oraria non dovrà eccedere i 345 mc/h (previsione di una fluttuazione massima del 12 % maggiore del valore medio. La portata massima oraria giornaliera e portata media giornaliera dovranno essere registrate. Il report annuale dovrà essere corredato di rappresentazione grafica delle portate giornaliera con indicazione delta portata massima oraria registrata nell'anno.*
- Dagli accertamenti è emerso che il canale a cielo aperto che veicola i reflui al Collettore Principale del Fucino è costituita in via esclusiva da reflui industriali— Si ritiene quindi che debba essere rivalutata ed eventualmente esclusa la possibilità di captazione dal canale a scopo irriguo. Della circostanza verrà notiziato anche il sindaco di Avezzano per l'adozione degli eventuali provvedimenti inibitori;*
- I reflui dell'impianto di trattamento sono convogliati al Canale Collettore per tramite di un canale a cielo aperto che attraversa l'abitato di borgo incile. Si ritiene opportuno che al depuratore venga aggiunta una fase di disinfezione finale con acido peracetico da dosarsi in funzione della portata;*
- In occasione dell'autocontrollo la concentrazione di fenoli è risultata al limite di cui alla Parte III del D.Igs. 152/06 Allegato 5 Tab. 3. Si ritiene quindi che debba essere mantenuto l'obbligo di autocontrollo anche per questo parametro;*
- L'AIA n. 7/17 prevede autocontrollo dei reflui mediante laboratorio interno con frequenza giornaliera per i parametri COD e solidi sospesi totali e con frequenza trimestrale mediante laboratorio esterno accreditato per tutti i parametri indicati nel P.M.C.- Si suggerisce di prescrivere una frequenza mensile degli autocontrolli completi nel periodo dal 1 maggio al 31 ottobre. Il Gestore dovrà valutare e relazionare sulle cause del superamento, implementare delle carte di controllo dei parametri di gestione del depuratore, di COD e Solidi sospesi totali e prevedere una procedura operativa che in base alla fissazione di livelli di azione basati su detti parametri di controllo preveda l'obbligo di adozione di misure correttive per scongiurare il rischio di superamento dei valori limite di emissione. Nel caso di superamento dei limiti di emissione per i reflui la produzione andrà fermata. La procedura andrà sottoposta all'approvazione dell'Agenzia.*

- *Il Gestore dovrà monitorare oltre al COD ed ai solidi sospesi anche l'odore del refluo con obbligo di segnalare anomalie. Ogni notizia e/o lamenti per molestia olfattiva andrà comunicata anche all'A.C. ed all'ARTA*
- *Il materiale grossolano recuperato dalla fase di grigliatura andrà raccolto in appositi contenitori a tenuta che assicurino riparo dall'azione eolica.”*

RICHIAMATO il Giudizio del Rapporto di Prova N. AQ/006331/20, da cui è emerso che *“in base ai risultati delle analisi effettuate il campione esaminato non è conforme ai limiti fissati sulla Tabella 3 dell’Allegato 5 alla Parte Terza del DLgs. 152/06 per i parametri BOD₅ e COD e al limite 52 mg/L fissato per il parametro Solidi Sospesi sulla Autorizzazione AIA n. 7 del 20/01/2017 rilasciata dalla Regione Abruzzo. Si precisa che il saggio di tossicità acuta su Batteri bioluminescenti ha dato un risultato non accettabile”*;

RICHIAMATO, infine, che l’Art. 22 del provvedimento di A.I.A n. 7/17 del 20/01/2017 dispone che *“Il mancato adempimento da parte del Gestore alle prescrizioni, condizioni e tempistiche riportate nel presente atto, salvo che non comportino più gravi violazioni, dà luogo all’adozione del provvedimento di revoca dell’autorizzazione e chiusura dell’impianto da parte dell’Autorità Competente secondo le modalità di cui all’art. 29 decies comma 9 della Parte II Titolo III bis del D.Lgs. 152/2006”*;

CONSIDERATO quanto stabilito al comma 9 dell’art.29-decies del D. Lgs.152/06 e ss.mm.ii.: *“In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie o di esercizio in assenza di autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni e delle misure di sicurezza di cui all'articolo 29 quattordicesimo, l'autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni: a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonché un termine entro cui, fermi restando gli obblighi del gestore in materia di autonoma adozione di misure di salvaguardia, devono essere applicate tutte le appropriate misure provvisorie o complementari che l'autorità competente ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità; b) alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni che costituiscano un pericolo immediato per la salute umana o per l'ambiente o nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte in un anno. Decorso il tempo determinato contestualmente alla diffida, la sospensione è automaticamente prorogata, finché il gestore non dichiara di aver individuato e risolto il problema che ha causato l'inottemperanza. La sospensione è inoltre automaticamente rinnovata a cura dell'autorità di controllo di cui al comma 3, alle medesime condizioni e durata individuate contestualmente alla diffida, se i controlli sul successivo esercizio non confermano che è stata ripristinata la conformità, almeno in relazione alle situazioni che, costituendo un pericolo immediato per la salute umana o per l'ambiente, avevano determinato la precedente sospensione; c) alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente; d) alla chiusura dell'installazione, nel caso in cui l'infrazione abbia determinato esercizio in assenza di autorizzazione”*;

DIFFIDA

secondo l’art 29 decies comma 9 lett.a della parte II Titolo III Bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., la ditta Burgo Group S.p.A., con sede legale in Via Piave, 1 di Altavilla Vicentina (VC) nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per l’esercizio dell’impianto, sito ed operativa in Via Leonardo Da Vinci, 5 – Avezzano (AQ) – codici IPPC 1.1, 6.1 p.to b) e 5.4, **ad adempiere alle seguenti prescrizioni:**

1. porre immediatamente in atto tutte le azioni necessarie a garantire il rispetto dei valori limite di emissione in acque superficiali di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per i parametri solidi sospesi, BOD₅ e COD
2. al ciclo di depurazione dovrà essere aggiunta una fase di disinfezione finale con acido peracetico da dosarsi in funzione della portata, con lo scopo di garantire il raggiungimento dei requisiti minimi di qualità dal punto di vista microbiologico, biologico e tossicologico previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e scongiurare il superamento della soglia di accettabilità al Saggio di tossicità acuta su batteri luminescenti;
3. fino al 31 dicembre dovranno essere effettuati autocontrolli con cadenza mensile, e non trimestrale, per tutti i parametri indicati nel P.M.C., i cui risultati andranno immediatamente comunicati all'ARTA ed all'AC;
4. in caso di superamento dei limiti di emissione di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la produzione andrà obbligatoriamente fermata, dandone immediata comunicazione all'ARTA ed all'AC, e potrà essere riavviata solo previo nulla osta degli stessi;

STABILISCE

in 30g il termine entro il quale la Ditta Burgo Group S.p.A., con sede legale in Via Piave, 1 di Altavilla Vicentina (VC) nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, dovrà provvedere a comunicare all'A.C. ed all'ARTA le modifiche al processo produttivo e/o al sistema di depurazione delle acque reflue che si intendono realizzare per adeguarsi alle soglie previste dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., inviando al contempo anche l'eventuale documentazione necessaria all'aggiornamento dell'A.I.A. in vigore,

RIBADISCE

che in caso di inosservanza delle prescrizioni o in caso di mancata comunicazione entro 30g dell'avvenuto adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida, saranno avviate le procedure di cui all'art 29 decies comma 9 lett. c della parte II Titolo III Bis del D. Lgs. 152/06.

Il Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio provvede a trasmettere copia conforme del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzativo. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio.

ALLEGATI:

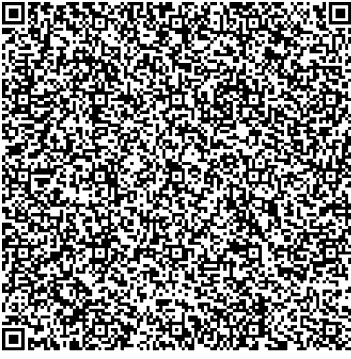
1. Relazione del controllo straordinario ARTA trasmesso con nota prot. n. 39326/2020
2. Rapporto di prova n. AQ/006331/20

L'ESTENSORE
(Dott. Claudio Tontodonati)
f.to elettronicamente

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Dott. Vincenzo Colonna)
f.to elettronicamente

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Iris Flacco)
f.to digitalmente

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC D206CB0E7DD748C7095742FFB0767B6C25F55D92924616553088BD9F2AB064D8

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: FLACCO IRIS

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
Nr. determina DPC025/232
Data determina 16/09/2020
Progressivo 9149/20

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RA1VGKG-38101

PASSWORD 3VuoU

DATA SCADENZA 16-09-2021

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

